



ASSOCIAZIONE dei TOSCANI in FRIULI VENEZIA GIULIA

Nell'ambito del progetto
ALIMENTALMENTE®
*Letture e dintorni, incontri con l'autore,
contorni d'arte, echi d'ambiente
e asSaggi culinari
della Toscana e del Friuli Venezia Giulia*

Associazione di Promozione Sociale iscritta nel registro delle A.P.S. del FVG

Con il Patrocinio



IN PUNTA DI TOSCANA scrittori e scrittrici del terzo millennio
PRESENTA



Paola Presciuttini

LA MANNAIA

Il macello della peste

23 marzo 2018 ore 17,30

Libreria FRIULI via Dei Rizzani 1/3

Intervistata da Paolo Medeossi

Paola Presciuttini è nata a Firenze nel 1970. Ha seguito studi artistici, letterari, filosofici e teatrali. È stata allieva di Dacia Maraini e Lidia Ravera e tiene da anni i propri seminari e corsi di Scrittura Creativa e Scrittura Teatrale. Poco più che ventenne ha pubblicato il suo primo libro di racconti, *Occhi di grano* (Sensibili foglie 1994), tradotto in tedesco dall'editore Fischer, cui sono seguiti i romanzi *Comparsa* (Marco Tropea 1999), vincitore del Premio S. Pellegrino Terme 2000, *Non dire il mio nome* (MeridianoZero 2004), *Il ragazzo orchidea* (Gaffi 2009) e il bestseller *Trotula* (Meridiano Zero 2013), vincitore del Premio Zeno 2017 e del Premio Trotula del Ruggero 2017 e tradotto in tedesco dall'editore Btb del gruppo Random House.

Nella vivace e brulicante Firenze del Trecento, fiorente di grandi opere urbanistiche, il beccaio Torello del Verro ha impiegato un'intera vita a divenire un pezzo grosso della propria corporazione. Arte, quella dei macellatori di animali, che mette quotidianamente a contatto col sangue e i maleodoranti cascami di carne, ma capace di far sentire il coltello dalla parte del manico. Il primo figlio Orso l'ha dovuto dar via. Il secondogenito Lupo, nato con una spaventosa deformazione al volto, nascondere nella cantina del nonno Gerundio, che ne ha fatto un sapiente alchimista. Il terzo figlio Falco, sano e bello, lo segue nella professione. Per molti anni nel palazzotto del beccaio la vita scorre rigogliosa e serena, mentre in città infuriano le lotte tra guelfi bianchi e guelfi neri. Allo scoccare della metà del secolo tutti e tre i figli saranno chiamati al capezzale di Torello. Il suo sarà l'ultimo funerale che si celebrerà a Firenze per morte naturale. Venuta dalla città di Caffa per la via del mare, la Mannaia ha risalito l'Italia ed è pronta per la mietitura. Lupo, unico a intuire il pericolo della Peste in arrivo, convince i famigliari a rifugiarsi nella cantina di Ponte a Mensola. Il primo a scomparire sarà Orso, tornato in città per trovarvi la morte, seguito dalla pia moglie Vanna che per esorcizzare la paura si unirà alle orge dei notabili fiorentini. Falco si farà frate eremita, mentre Lupo scenderà a Firenze per formulare brillanti ipotesi sulle cause infettive del morbo e troverà la città devastata: porte sprangate, carri carichi di morti, tavolate di ubriachi e donne seminude. Le porte dell'Inferno si sono schiuse...

AL TERMINE OFFRIREMO CANTUCCI E VIN SANTO

INGRESSO LIBERO

Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia via Armando Diaz 60 33100 Udine
tel. 3356052508 _3387813602_ e-mail: toscani@toscani.fvg.it - www.toscani.fvg.it